

## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di studio- settembre 2017

**Denominazione del Corso di studio :** Filosofia

**Classe :** L-5

**Sede :** Via Columbia 1, 00131 Roma RM

**Dipartimento/Facoltà:** Dipartimento di Studi letterari filosofici e di storia dell'arte

**Primo anno accademico di attivazione:** 2008-2009

### **Gruppo di Riesame**

Componenti obbligatori

Prof. Giovanni Salmeri (coordinatore del CdS - Responsabile del Riesame)

Sig.ra Rosalba Santonocito (studente)

Altri componenti

Prof. Stefano Semplici (docente del corso di studio)

Prof. Francesco Aronadio (docente del corso di studio)

Dott. Federico De Donato (segretario del corso di studio)

Il Gruppo di Riesame si è riunito per via telematica, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, I contenuti del rapporto sono stati discussi dal Consiglio di Corso di studio in data 28 settembre 2017 e tutti i docenti del Corso hanno ricevuto il testo finale per l'approvazione, dopo la conclusiva messa a punto da parte del Gruppo e sempre per via telematica, il 30 settembre 2017.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento: 2 ottobre 2017

### **Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento**

Il Direttore informa che il Gruppo di Riesame di ciascun CdS ha redatto il Rapporto di Riesame Ciclico, sulla base dei suggerimenti degli studenti e della Commissione Partitetica dipartimentale, nonché delle osservazioni emerse dalle consultazioni con i portatori d'interesse esterni. Il Consiglio di Dipartimento discute i punti di forza e di debolezza di ciascun CdS, anche sulla base delle risultanze della Scheda di monitoraggio annuale, e prende atto dell'esito delle azioni correttive svolte rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico e delle motivazioni e modalità delle nuove azioni correttive da adottare.

In seguito alla discussione, il Consiglio di Dipartimento approva all'unanimità i Rapporti di Riesame Ciclico 2017 per tutti i Corsi di studio di pertinenza.

## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di studio-2017

### 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

#### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

##### Obiettivo n. 1: Sollecitare la sensibilità verso il ruolo civile dell'Università

**Azioni intraprese:** Tra le numerose iniziative intraprese nello scorso anno accademico, per diretta iniziativa del corso di studio in Filosofia o con la collaborazione di docenti ad esso afferenti, e comunque sempre invitando gli studenti, diverse hanno toccato l'obiettivo proposto, mostrando la necessità che la ricerca accademica si traduca in impegno civile e riflessione sociale: il convegno *Ridurre le disuguaglianze. La sfida della salute*; il seminario *Missione della filosofia e missione del filosofo nell'attuale contesto socio-culturale*; l'evento *Mi Cibo Sostenibile*; il seminario *La traduzione come mediazione culturale fra teoria e prassi*; la conferenza *Identità alterità comunicazione*; il seminario *Il problema della diversità religiosa*; il seminario *Pluralismo*; la conferenza *Per un'etica della comunicazione interculturale e interreligiosa*, la conferenza *Estetica della decrescita*; la presentazione del volume *Vittime e carnefici nel nome di Dio*; il convegno *Philosophia pacis*. Ricordiamo infine il ciclo di seminari "Categorie per pensare il futuro" e la mostra-evento *Libertà, a lungo ti cercammo*, finanziata dall'Ateneo come iniziativa degli studenti di Filosofia, che ha avuto una notevole eco anche nei mezzi di comunicazione sociale e ha visto la partecipazione di numerose scolaresche.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** L'azione può considerarsi avviata ma non conclusa. Il presumibile incremento del numero delle iscrizioni nel presente anno accademico (mancano ancora ovviamente dati definitivi) può essere considerato un segno della validità delle azioni intraprese. Per tale motivo l'obiettivo viene riproposto.

**Evidenze a supporto:** temi e programmi delle iniziative sono tutti archiviati nel sito del corso di studio all'indirizzo <http://mondodomani.org/filosofiatorvergata/ricerca2016/>. Molte iniziative sono inoltre documentate nel catalogo YouTube del corso di studio, che è giunto in questi giorni a sfiorare le 30000 visite.

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Considerando la brevissima distanza dal precedente rapporto di riesame ciclico (meno di un anno), può qui essere riproposta sostanzialmente la medesima analisi, opportunamente integrata. Il punto di partenza è la constatazione che la domanda di formazione a cui un corso di studio in Filosofia intende rispondere è peculiare e condiziona le iniziative che si possono intraprendere in proposito. Da una parte (e fondamentalmente) il corso di studio risponde ad una necessità umana e culturale generale: quella di tenere in vita e incrementare un luogo in cui sia coltivata la riflessione critica sulla persona, sulla società, sulla vita comune nelle sue varie forme, mantenendo desta la coscienza della propria storia e della propria sfaccettata e complessa identità. In questo senso gli sbocchi lavorativi del corso di studio in Filosofia non solo sono estremamente differenziati e non si prestano ad un'indagine semplice, ma non costituiscono neppure il referente immediato di uno studio che dalle sue origini ha sempre puntato non all'esercizio di una funzione, ma alla costruzione di una mente critica. Ciò non significa che la preparazione filosofica non sia apprezzata: nel sito del corso di laurea (<https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/visita/sbocchiprofessionali/>) sono stati raccolti più di 22 interventi pubblici, a volte molto autorevoli, in cui si sottolinea l'importanza della filosofia per il mondo del lavoro. Dall'altra, il corso di studio in Filosofia vuole venire incontro alle necessità formative della società, preparando insegnanti di scuola e docenti e ricercatori di Università. Da questo punto di vista, non si può che salutare con soddisfazione il fatto che sia l'insegnamento, sia la ricerca possono

essere ora ufficialmente indicati come sbocchi professionali delle lauree e lauree magistrali, pur essendo ovviamente previsti successivi itinerari di formazione specifici. Ora, in entrambi i casi la situazione attuale è critica: da una parte, i laureati in Filosofia soffrono della crisi occupazionale generale; dall'altra, essi subiscono le conseguenze di politiche tiepide nei confronti dell'importanza del sapere umanistico e dell'Università. Il mondo della scuola soffre poi le conseguenze di ben note e annose vicende che rendono praticamente impossibile ad uno studente di oggi programmare con serenità un suo futuro lavorativo in questo campo. Le riforme introdotte dalla «Buona Scuola» ancora non sono ancora tutte a regime e devono quindi essere osservate con cautela. In questa situazione, appare incoraggiante il fatto che i laureati in Filosofia, e in particolare quelli del nostro corso di studio, mostrino un livello di occupazione non inferiore, e talvolta anche superiore, rispetto ad altri campi. Le recenti consultazioni con le "parti sociali" hanno mostrato un sostanziale apprezzamento nei confronti della proposta culturale del corso di laurea.

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Sollecitare la sensibilità verso il ruolo civile dell'Università

**Azioni da intraprendere:** Considerando la brevissima distanza dal precedente rapporto di riesame ciclico, l'obiettivo viene confermato per la sua prosecuzione nei prossimi anni. Ci si proporrà di sottolineare soprattutto il ruolo civile dell'Università nella vita civile della nazione. In questa prospettiva il ruolo della filosofia può emergere come un'istanza critica, che abbraccia tutti i campi del sapere. Come per le precedenti azioni correttive, si potrà dunque pensare a conferenze, convegni, interventi sulla stampa e sui mezzi di comunicazione sociale. In tale quadro si presterà un'attenzione particolare, nel quadro delle attese linee guida di Ateneo, alle iniziative nel campo dell'alternanza scuola-lavoro.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità, indicatori:** Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di studio, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo normale funzionamento. Il corso di studio, non avendo risorse proprie oltre a quelle umane, si appoggerà su quelle del Dipartimento di afferenza e conterà sulla collaborazione degli studenti. L'efficacia delle azioni sarà valutata sulla base della partecipazione e della corrispondenza delle iniziative agli obiettivi prestabiliti. Alla fine di ogni anno accademico sarà operata un'opportuna valutazione.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**Obiettivo n. 1: Promozione della conoscenza delle lingue e di materie non filosofiche, in prospettiva interdisciplinare**

**Azioni intraprese:** La principale azione progettata è stata esattamente intrapresa come previsto, con un riordino globale del RAD del corso di studio in cui hanno spazio tra le discipline caratterizzanti e affini alcuni settori scientifico-disciplinari che permetteranno agli studenti di filosofia di allargare i loro interessi in maniera interdisciplinare. Si tratta in particolare di M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/05, M-PSI/07, MAT/01, MAT/05, INF/01, ING-INF/05, IUS/20, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03. Tale allargamento consente inoltre, secondo la normativa in via di applicazione, di acquisire una preparazione psicologico-antropologica utile per un eventuale sbocco lavorativo nell'insegnamento.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** L'azione correttiva principale può considerarsi conclusa nel suo aspetto formale. Rimane invece ancora ovviamente da completare nel suo aspetto applicativo. Ci si concentrerà, a partire dai prossimi mesi, sulla promozione della conoscenza delle lingue straniere.

**Evidenze a supporto:** Il processo di approvazione del riordino del corso di studio è testimoniato dai documenti prodotti nelle sedi preposte.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La situazione riguardo ai risultati di apprendimento accertati conferma la tendenza positiva rilevata nei precedenti Rapporti di riesame ciclico. Il livello raggiunto dagli studenti è mediamente alto e l'assenza di qualsiasi selezione in entrata è compensata dal fatto che gli iscritti sono tutti provenienti da una carriera scolastica soddisfacente e molto motivati. Negli ultimi test di ingresso il voto medio dell'esame di stato degli studenti è stato di 75.75 e il 20% aveva un voto nell'intervallo 90-100 (i dati sono fondamentalmente stabili rispetto agli ultimi anni). Il test di ingresso viene utilizzato anche come una prima valutazione delle competenze richieste per affrontare fruttuosamente il corso di studio: le tre aree prese in considerazione sono in particolare la conoscenza linguistica, la capacità di comprensione, la cultura generale. Nei primi due casi risultati insufficienti vengono compensati con "corsi zero" organizzati dalla Macroarea; nel terzo caso, segno di una preparazione scolastica meno solida ma evidentemente più difficile da compensare, tramite attività di tutorato individuale. Vi è in ogni caso da rilevare come dato positivo la grande motivazione degli studenti e il loro apprezzamento per la didattica: nelle elaborazioni Valmon, nella classifica dell'interesse per le discipline il corso di studio in Filosofia risulta nono nel 2015/16 tra i circa cento censiti nell'Ateneo; per quanto riguarda la soddisfazione generale verso gli insegnamenti, il corso di studio risulta l'undicesimo. Possono quindi essere agevolmente raggiunte le finalità dei singoli insegnamenti, a partire dalla conoscenza critica degli argomenti presi in esame e dallo sviluppo di quelle capacità di analisi, ricostruzione e proposta creativa che si connettono ad uno studio accademico «liberale». Questo è anche favorito da un notevole grado di libertà nell'organizzazione dello studio (così come negli altri corsi della Macroarea, non vengono posti vincoli rigidi nella successione dei corsi), attentamente combinato con la presenza di un nucleo di insegnamenti obbligatori. Il risultato globale è che gli studenti di Filosofia mostrano, sia durante il loro percorso sia alla sua fine, un livello mediamente alto, che si dimostra anche in lavori finali spesso di valore notevole. Malgrado i buoni risultati dell'impegno finora posto, c'è ancora spazio per migliorare la preparazione nei campi collaterali previsti nel piano di studio.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Promozione della conoscenza delle lingue e di materie non filosofiche, in prospettiva interdisciplinare

**Azioni da intraprendere:** Essendo stato portato a termine l'intervento più oneroso e di natura formale, si prevede di promuovere lo studio delle discipline non filosofiche, sia sensibilizzando gli studenti al riguardo, sia soprattutto stabilendo contatti di collaborazione con altri corsi di laurea, in maniera da facilitare la scelta, la frequenza e lo studio di altre discipline. Come già detto, ci si concentrerà nei prossimi mesi sulla promozione della conoscenza delle lingue straniere.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità, indicatori:** Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di studio, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo normale funzionamento. Riguardo al riordino del piano di laurea, le scadenze saranno quelle segnalate dall'Ateneo. L'intervento sarà ritenuto soddisfacente se condurrà ad un aumento percentuale delle scelte di insegnamenti linguistici e in settori collaterali.

## 3 - RISORSE DEL CDS

### 3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel precedente rapporto di riesame, nessun obiettivo riguardava le risorse del Cds.

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dal punto di vista del personale docente il corso di studio in filosofia ha sofferto, come innumerevoli altri, una drastica diminuzione numerica derivante da pensionamenti non compensati da alcuna nuova immissione, ma solo alcuni avanzamenti di ruolo. La situazione complessiva dal punto di vista della possibilità di un'offerta didattica ordinata e coerente è, in una prospettiva almeno a breve termine, soddisfacente: la maggior parte dei settori scientifico-disciplinari filosofici sono rappresentati da personale in ruolo e i due mancanti (Filosofia della scienza e Filosofia del linguaggio) sono attualmente coperti da due contratti. Da notare inoltre anche il supporto offerto dai docenti fuori ruolo che svolgono insegnamenti conformemente alle norme di Ateneo. Le discipline affini sono ottimamente soddisfatte dal personale di ruolo del Dipartimento o della Macroarea, con cui vi è una stretta collaborazione. Diverso è ovviamente il giudizio se si giudica la completezza dei campi di insegnamento e ricerca rappresentati e soprattutto la presenza di giovani ricercatori, dove lo stallo perdurante da molti anni sta impedendo una serena programmazione del futuro. Il rapporto numerico tra docenti e studenti è tradizionalmente molto buono (seppure inferiore rispetto ad anni passati), a causa del ragionevole numero di studenti iscritti (il numero dei partecipanti al primo test di ammissione per l'a.a. 2017-2018 è di 72, più una ventina di passaggi e trasferimenti). Dal punto di vista del personale non docente e del materiale il corso di studio non dispone in linea generale di risorse proprie, distinte da quelle del Dipartimento e della Macroarea di appartenenza, né dispone di un budget proprio che consenta per esempio di programmare acquisto di materiale didattico in propria dotazione esclusiva. Considerando le modeste esigenze di un corso di studio umanistico, le strutture messe a disposizione sono comunque adeguate. Una unità di personale del Dipartimento è però assegnata al corso di studio per la gestione della segreteria didattica e svolge un ruolo fondamentale di assistenza agli studenti, soprattutto considerando il numero abbastanza alto di iscritti in condizioni particolari che richiedono attenzioni speciali (disabili, studenti lavoratori, studenti che si trasferiscono da altre Università e corsi di studio).

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Miglioramento della programmazione di iniziative didattiche non istituzionali

**Azioni da intraprendere:** L'unico campo in cui il corso di studio può ragionevolmente tentare azioni migliorative è la programmazione di iniziative didattiche non istituzionali, che possano in piccola parte compensare le mancanze dell'offerta didattica o comunque esplorare in maniera sperimentale connessioni tra la filosofia e altri campi del sapere, anche in una forma più accessibile e attraente rispetto a veri e propri corsi, già da ora accessibili agli studenti nel piano di studio. Non dipende purtroppo dal corso di studio la possibilità di riattivare una normale dinamica di inserimento di nuovi docenti e ricercatori, che costituirebbe il vero e fondamentale intervento correttivo da attuare.

**Modalità e risorse, scadenze previste e indicatori, responsabilità:** Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di studio, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo normale funzionamento.

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

#### Obiettivo n. 1: Suddivisione più chiara delle responsabilità

**Azioni intraprese:** L'azione prevista nel precedente Rapporto di riesame ciclico in una prospettiva triennale non è stata ancora intrapresa. Essa è programmata per l'autunno 2017, in concomitanza con le elezioni del coordinatore e tenendo conto del Regolamento didattico da poco in vigore.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** L'azione non è stata ancora intrapresa.

**Evidenze a supporto:** Non essendo ancora stata intrapresa, non vi sono evidenze.

#### Obiettivo n. 2: Migliore raccordo con le iniziative del Dipartimento e della Macroarea

**Azioni intraprese:** Vi sono stati incontri e consultazioni tra i coordinatori dei corsi di laurea per affrontare i problemi di comune interesse. Nel 2017 si è svolto un importante incontro tra laureati e aziende, che ha coinvolto l'intera Macroarea.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** L'azione correttiva è iniziata, ma essendo stata prevista in una prospettiva triennale è ancora in fieri.

**Evidenze a supporto:** Gli incontri e le consultazioni sono registrati nelle email scambiate tra i membri, archiviate anche presso il corso di studio. La documentazione sull'incontro con le aziende è disponibile nel sito del corso di studio.

### 4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Consiglio di corso di studio in Filosofia, dal punto di vista della gestione generale, non è mutato significativamente rispetto al precedente rapporto di riesame, compilato appena nove mesi fa, e continua a godere dei punti di forza che già aveva: essere costituito da un piccolo gruppo di docenti, mediamente molto presenti all'Università, in stretto contatto tra di loro per individuare e risolvere i possibili problemi. Il fatto che vi sia un unico Consiglio per la laurea triennale e magistrale, oltre che derivare da una precisa indicazione del Regolamento didattico dell'Ateneo, si è rivelato molto positivo per evitare la dispersione della forze e la trattazione unitaria di problemi che sono molto simili tra i due livelli. Tale comunanza di gestione e di problemi giustifica anche la sostanziale sovrapposibilità dei rapporti di riesame, differenziati soltanto laddove opportuno. L'apprezzamento degli studenti conferma la bontà di questa impostazione che diminuisce intenzionalmente gli spaventosi oneri burocratici imposti dalle normative e si affida all'iniziativa e alla responsabilità personale. Negli ultimi dati Valmon completi (2015/16) la posizione del corso di studio alla domanda sulla disponibilità e reperibilità degli insegnanti tra i circa cento censiti nell'Ateneo è al nono posto in entrambi i casi. Va inoltre rilevata la grande soddisfazione degli studenti per l'eccellente opera della segreteria didattica del corso di studio e per i mezzi informatici usati per la comunicazione (sito, posta elettronica, YouTube, da quattro anni anche Twitter e Facebook, questi ultimi due canali gestiti autonomamente dagli studenti). Da notare che molti aspetti dell'organizzazione didattica (orari, distribuzione degli esami ecc.) sono gestiti in comune con la Macroarea: ciò da una parte limita la possibilità di intervento del corso di studio, dall'altra è la conseguenza di una convivenza interdisciplinare molto preziosa per gli

studenti. Notiamo infine che la possibilità di avanzare "reclami" è assicurata da un apposito modulo presente nel sito del corso di laurea (usato anche per la semplice richiesta di informazioni), molto usato dagli studenti. Di fatto sono stati finora rarissimi i casi di veri e propri reclami e più frequenti le richieste (a cui spesso purtroppo non si può rispondere positivamente) di allentare i vincoli burocratici che nell'attuale ordinamento di fatto sottraggono al Consiglio la tradizionale competenza sulla valutazione di casi singoli e particolari.

#### 4-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Suddivisione più chiara delle responsabilità

**Azioni da intraprendere:** Per migliorare l'efficienza del corso di studio si procederà ad una suddivisione più chiara delle responsabilità nei diversi campi di azione, considerando anche il nascere di nuovi terreni di impegno (per esempio per quanto riguarda il campo dell'orientamento in entrata e in uscita).

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità, indicatori:** Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di studio, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo normale funzionamento. L'azione sarà ritenuta soddisfacente se entro un anno si giungerà ad un'organizzazione, adeguatamente pubblicizzata, che permetterà un'azione più efficace.

**Obiettivo n. 2:** Migliore raccordo con le iniziative del Dipartimento e della Macroarea

**Azioni da intraprendere:** L'azione viene riproposta non essendo stata ancora completata. Data la comunanza di azione con gli altri corsi di laurea del Dipartimento e della Macroarea, in una prospettiva di economia di risorse ed efficienza il corso di studio in Filosofia promuoverà il costituirsi di raccordi che permettano di affrontare meglio e congiuntamente azioni e iniziative che altrimenti risulterebbero frammentate, senza, peraltro, riuscire a coinvolgere tutti i potenziali interessati. In particolare, si promuoverà la costituzione di un coordinamento, possibilmente distinto da quello che ora si occupa dell'orientamento, che abbia come propria responsabilità solo i rapporti con il mondo del lavoro, che costituiscono un campo molto complesso nel settore umanistico.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità, indicatori:** Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di studio, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo normale funzionamento. L'azione sarà ritenuta giunta a buon fine se entro un anno il suddetto coordinamento sarà stabilito o se sarà esteso e potenziato, anche dal punto di vista delle risorse disponibili, quello già esistente per l'orientamento.

#### 5- COMMENTO AGLI INDICATORI

##### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Si rimanda per una presentazione dei dati e un'analisi alla scheda di monitoraggio annuale.

## 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo n. 1:** Tutoraggio degli studenti in particolari difficoltà nella loro carriera

**Azioni da intraprendere:** Anche a causa del numero rilevante di studenti lavoratori e a volte della apparente scarsa attrattività dal punto di vista lavorativo di una laurea in filosofia, sono sensibili i casi di studenti che, senza aver preso alcuna decisione formale o anche solo consapevole, di fatto interrompono gli studi, senza però ancora entrare nella condizione di "studenti decaduti". Si tenderà una ricognizione di tutti questi casi e un tutoraggio che offra sostegno e consigli per superare le difficoltà esistenti.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità, indicatori:** Tale intervento è affidato al Consiglio di corso di studio, che individua scadenze e risorse e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo normale funzionamento. L'azione sarà ritenuta giunta a buon fine se entro un anno sarà effettuata la ricognizione e un primo contatto.